



## *Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy*

**VISTO** l'articolo 2545-terdecies codice civile;

**VISTO** il Titolo VII, Parte Prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155";

**VISTO** l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy";

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

**VISTA** la sentenza del 4 ottobre 2023 n. 90/2023 del Tribunale di Busto Arsizio, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa "CASCINA BURATTANA COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA.";

**CONSIDERATO** che, *ex* articolo 297, comma 5 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e succ. mod., la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

**RITENUTA** l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento *ex* articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

**RITENUTO** di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo Commissario liquidatore;

**VISTA** la terna di professionisti che la Confederazione Cooperative Italiane, Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;



**CONSIDERATO** che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale Servizi di Vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'Elenco di cui al punto 1, lettera a) della Direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto direttoriale del 30 giugno 2023;

**TENUTO CONTO** che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato dalla Commissione nominata con Decreto del Capo di Gabinetto del 15 febbraio 2024, successivamente modificata con Decreto del Capo di Gabinetto del 29 aprile 2024, di cui al punto 1, lettera f) della predetta Direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, nella seduta del 17 dicembre 2024, visto quanto prescritto dal punto 1, lettere c), e), f) punto (i) e g) della medesima Direttiva ministeriale;

## **D E C R E T A**

### **Articolo 1**

1. La società cooperativa "CASCINA BURATTANA COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA", con sede in Busto Arsizio (VA) (codice fiscale 03196090124), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.
2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata Commissario liquidatore la dott.ssa Enrica Legramandi, nata a Calcinate (BG) il 23 gennaio 1979 (codice fiscale LGRNRC79A63B393B), domiciliata in Bergamo (BG), Passaggio Canonici Lateranensi n. 12.

### **Articolo 2**

1. Al predetto Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato sulla GURI del 5 dicembre 2016.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



**3.** Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

IL MINISTRO